

L'ultimo giorno senza decessi era stato il 20 ottobre 2020. Furbetti del vaccino: due persone denunciate dal Nas

Covid, zero vittime: non accadeva da 5 mesi

PERUGIA

■ Zero decessi, ieri, di pazienti contagiati dal Covid in Umbria. Non accadeva dal 20 ottobre scorso. Si registra un calo della curva dei morti negli ultimi sette giorni rispetto ai precedenti. Secondo il fisico dell'università di Perugia, Luca Gammaitoni, questo dato è l'effetto della discesa dei

contagi delle ultime settimane ma "non bisogna abbassare la guardia, soprattutto durante le vacanze di Pasqua". Restano critici i numeri a Terni e Spoleto. Preoccupa un focolaio a Gubbio, spiega il docente. Intanto sul fronte vaccini sono più di 100mila gli umbri immunizzati. Non mancano i furbetti. I carabinieri del Nas hanno denunciato due persone per truffa e abuso: un imprenditore calzaturiero è stato inserito nelle liste dei docenti grazie

all'intervento della moglie dipendente universitaria.

→ alle pagine 7 e 9

Antonini e Marruco

Ieri nessun decesso di pazienti con il Covid: non accadeva dal 20 ottobre. Gammaitoni: "Era previsto ma non abbassare la guardia"

Dopo 5 mesi zero morti per Covid

di **Alessandro Antonini**
e **Francesca Marruco**

PERUGIA

■ Dopo più di cinque mesi l'Umbria registra decessi zero nell'ultimo giorno monitorato. Nessun morto per Covid nel bollettino di ieri. Era dal 20 ottobre che non accadeva.

Soprattutto, si conferma la discesa la curva delle vittime del coronavirus in Umbria nell'ultima settimana dopo una fase tre che ha fatto registrare un numero di vittime superiore alle altre due ondate messe insieme. Il doppio. Al primo gennaio erano 625 i decessi. Ora sono 1.247. Ebbene nella settimana 22-29 marzo i morti sono stati 34. Sempre troppi. Ma in quella precedente erano 52. Secondo il docente di fisica dell'università di Perugia, Luca Gammaitoni,

che analizza numeri e statistiche dall'inizio della pandemia "la flessione dei decessi ci fa ben sperare. Era previsto che a due settimane dalla riduzione dei casi ci fosse anche un calo dei decessi". E Gammaitoni lo aveva fatto, proprio in un'intervista al *Corriere dell'Umbria*. Ma adesso "bisogna non abbassare la guardia. E' necessario che in questa settimana di Pasqua gli umbri non facciano come a Natale". Ossia pranzi, cene con amici e parenti, e assembramenti. Ci sono ancora delle criticità, rileva Gammaitoni. "Terni non scende abbastanza velocemente e anche Spoleto va tenuta sotto osservazione. Poi pare che vi sia un focolaio su Gubbio che fa crescere i contagi rapidamente. Ma complessivamente la curva in Umbria continua a calare. Tuttavia questo è

il momento di rispettare al massimo le misure anti contagio", spiega il fisico, che aveva parlato di un percorso diretto a numeri da zona bianca.

La Fondazione **Gimbe** nel monitoraggio giornaliero che incrocia l'incremento percentuale dei casi nell'ultima settimana (21-28 marzo) con l'incidenza per 100 mila abitanti nelle ultime due settimane pone ora l'Umbria in coda alla classifica nazionale: dati migliori del cuore verde li hanno solo il Molise e la provincia autonoma di Bolzano.

Sono 49 i nuovi positivi in Umbria nel bollettino 29 marzo. I

nuovi guariti sono 132. Gli attualmente positivi scendono di 83, andando sotto quota cin-



Peso: 1-14%, 7-56%

quemila, attestandosi a 4.980. I tamponi molecolari sono 385, i test antigenici 441. Il tasso di positività sui primi è al 12,7, sul totale dei test è del 5.9%. I ricoveri ordinari di persone positive sono aumentati (+7) arrivando a 425. Resta ferma a 60 la

quota dei pazienti Covid nelle terapie intensive. Siamo comunque al 43% di occupazione secondo Agenas, l'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

La media italiana è al 40% e il valore che rappresenta la soglia critica al 30%. L'Umbria nono-

stante i dati quasi da zona bianca continua ad avere l'indicatore in rosso. Non sono ancora entrati in funzione i 44 posti letto dei moduli Arcuri: primi sono annunciati per questa settimana.

Ma gli anestesisti (8), attesi dalla graduatoria per rimpinguare i team di rianimatori ci saranno solo a maggio. Un nodo, questo, che continua a restare scoperto.

Il bilancio dell'infezione

La curva dei decessi in Umbria



AGGIORNAMENTO DATI **29 Marzo 2021**
ore 12:00

ATTUALMENTE POSITIVI **4.980** ↓ **1,6%**

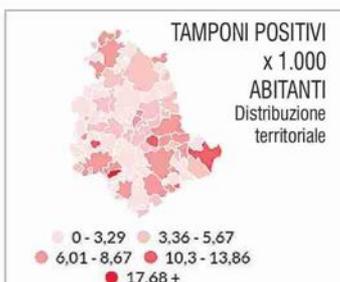
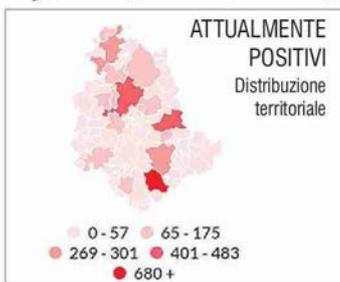
NUOVI POSITIVI **49** ↓ **70,0%**

GUARITI **44.333** ↑ **0,3%**

DECEDUTI **1.247** Non variato rispetto al giorno precedente

CASI POSITIVI (TOTALI) **50.560** ↑ **0,097%**

IN ISOLAMENTO **6.440** ↓ **1,8%**



ANDAMENTO ATTUALMENTE POSITIVI
5403 5383 5244 5167 5250 5187 5063 4980
Ultima settimana

RICOVERATI **432** ↑ **1,6%**

DI CUI IN TERAPIA INTENSIVA **60** Non variato rispetto al giorno precedente

ANTIGENICI ESEGUITI **188.831** ↑ **0,025%**

TAMPONI ESEGUITI **779.571** ↑ **0,049%**

Fonte:
Agenda digitale dell'Umbria Regione Umbria

